



Studi e Ricerche

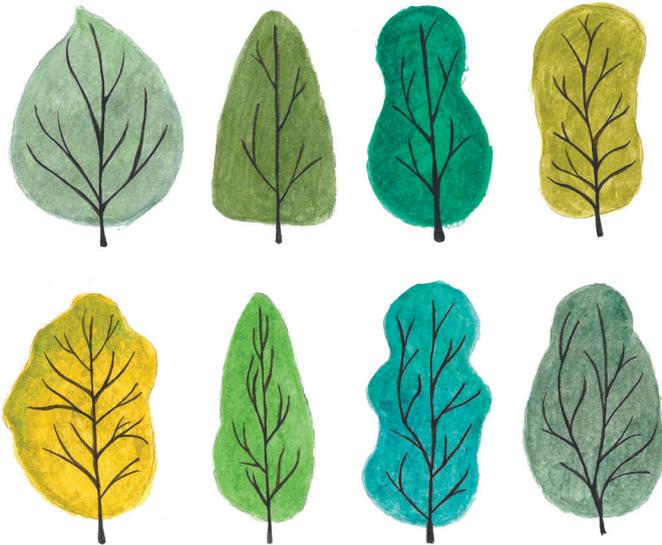
Studies in European Linguistics



Il tedesco tra lingua difficile e “lingua facile”

Prospettive sulla Leichte Sprache

a cura di Claudio Di Meola, Daniela Puato, Ciro Porcaro



University Press



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

Collana Studi e Ricerche 148

Studies in European Linguistics

Il tedesco tra lingua difficile e “lingua facile”

Prospettive sulla Leichte Sprache

a cura di Claudio Di Meola, Daniela Puato, Ciro Porcaro



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2024

Copyright © 2024

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

ISBN 978-88-9377-339-3

DOI 10.13133/9788893773393

Pubblicato nel mese di luglio 2024 | *Published in July 2024*



Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione –
Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia e diffusa in modalità
open access (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

Work published in open access form and licensed under Creative Commons Attribution – NonCommercial – NoDerivatives 3.0 Italy (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

Impaginazione a cura di | *Layout by:* Claudio Di Meola, Daniela Puato, Ciro Porcaro

In copertina | *Cover image:* Francesca Tortora, *Alberi*, 2024, Roma, Collezione privata (acquarello).

Indice

Introduzione	7
Leichte Sprache: una panoramica tra criticità e prospettive <i>Daniela Puato</i>	11
Le strutture “difficili” del tedesco: verso una definizione per lessico, morfosintassi e testo <i>Claudio Di Meola</i>	39
I tempi verbali del tedesco: proposte di semplificazione per la Leichte Sprache <i>Claudio Di Meola</i>	55
Le espressioni metaforiche sono davvero strutture difficili? Considerazioni a partire dalla teoria cognitiva della metafora <i>Elena Bellavia</i>	71
La metonimia nella Leichte Sprache: codificazione, prassi e prospettive <i>Ciro Porcaro</i>	89
Composti nominali e Leichte Sprache: strategie di semplificazione ed impatto semantico <i>Ciro Porcaro</i>	107
I <i>Funktionsverbgefüge</i> tra didattica del tedesco come lingua straniera e Leichte Sprache <i>Fabio Mollica</i>	139

Elementi di semplificazione nella comunicazione finanziaria in lingua tedesca: il caso dei KID e delle raccomandazioni d’investimento <i>Daniela Puato</i>	177
“Deutsche Leichte Sprache” e “linguaggio facile italiano”: un confronto introduttivo <i>Valentina Crestani</i>	199
Linguaggio sensibile al genere nella “Deutsche Leichte Sprache” e nel “linguaggio facile italiano”: un problema traduttivo <i>Valentina Crestani</i>	215
Indice degli autori	231

Introduzione

Il presente volume nasce da una Giornata di studi sulla *Leichte Sprache* svoltasi nel mese di aprile 2023 presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università di Roma "La Sapienza". La *Leichte Sprache* è una varietà semplificata del tedesco, ben codificata, che si colloca in un preciso quadro legislativo. Essa è destinata ad utenti con deficit cognitivi, difficoltà di apprendimento e/o scarso livello di alfabetizzazione per consentirne un'effettiva inclusione, vale a dire il pieno godimento di tutti i diritti e le opportunità che definiscono l'appartenenza sociale.

Se si vuole efficacemente eliminare ogni forma di discriminazione e proteggere gli individui più vulnerabili, risulta fondamentale rendersi conto che l'inclusione passa anche attraverso la lingua. In altre parole, la comprensione di un'ampia gamma di tipologie testuali presenti nella nostra società così stratificata risulta essere la chiave per una partecipazione piena e attiva alla vita sociale e civile.

Il volume raccoglie complessivamente dieci contributi che affrontano il tema della *Leichte Sprache* secondo diverse prospettive teorico-applicative. Nello specifico, si procede a:

- una riflessione sulle premesse teoriche alla base della codificazione;
- l'analisi di singoli aspetti della lingua tedesca a livello semantico-lessicale e sintattico-grammaticale (espressioni metaforiche, espressioni metonimiche, costruzioni a verbo supporto, composti, tempi verbali);
- l'esplorazione di nuovi contesti d'uso (comunicazione in ambito finanziario);

- un confronto tra la *Leichte Sprache* e la corrispondente varietà semplificata italiana.

Più in dettaglio il volume si apre con un contributo introduttivo di DANIELA PUATO, nel quale si traccia un quadro d'insieme sulla *Leichte Sprache*. Viene dapprima discussa la definizione di *Leichte Sprache* illustrando anche i destinatari e i possibili campi di applicazione. Viene quindi delineato il quadro delle regole relative a lessico e grammatica, così come contenute nei principali manuali della codificazione e vengono analizzati alcuni testi redatti in *Leichte Sprache* mettendoli a confronto con i corrispondenti testi in lingua standard. Vengono infine tematizzati i principali aspetti critici nonché le possibili prospettive future di questa varietà semplificata.

CLAUDIO DI MEOLA affronta la questione delle premesse teoriche della *Leichte Sprache* interrogandosi sul concetto di difficoltà in ambito linguistico. Individua nove parametri di difficoltà connessi a questioni di: linearità, continuità, articolazione strutturale, articolazione semantica, trasparenza, esplicitezza, univocità, frequenza, produttività. Discute quindi come tali parametri possano consentire di individuare concretamente fenomeni difficili della lingua tedesca a livello sia lessicale che morfosintattico.

CLAUDIO DI MEOLA si occupa poi, in un secondo contributo, dei tempi verbali dal punto di vista semantico-testuale. Vengono presi in esame tempi generalmente ritenuti difficili quali il *Präteritum* e il *Futur I* nonché il *Plusquamperfekt* e il *Futur II*. Più in dettaglio, si valuta la loro sostituibilità con tempi più facili quali il *Perfekt* e il *Präsens* e si distinguono casi in cui la sostituzione è immediata da casi in cui sono necessari accorgimenti, quali l'aggiunta di indicazioni avverbiali oppure il riordino delle frasi in modo da rispecchiare l'ordine cronologico degli eventi.

ELENA BELLAVIA tratta il "divieto" dell'uso di espressioni metaforiche nei testi in *Leichte Sprache*. A partire dalla teoria cognitiva della metafora discute le varie strategie di traduzione intralinguistica delle metafore proposte nei diversi manuali della *Leichte Sprache*. Ritenendo che non sia opportuno evitare tout court le metafore ma piuttosto sia necessario, dato il loro plusvalore, mettere i destinatari nelle condizioni di comprenderle, propone di ricorrere a tecniche di visualizzazione tipiche dell'insegnamento del tedesco come lingua straniera.

CIRO PORCARO indaga il ruolo della metonimia nella *Leichte Sprache* sia in termini di codificazione nei compendi regolativi che di prassi testuale, evidenziando come la metonimia sia completamente ignorata a livello di codificazione ma si ritrovi di frequente nei testi semplificati. In considerazione della fondamentale funzione cognitivo-linguistica della metonimia, l'autore avanza quindi una proposta riguardo alle tipologie di metonimia da conservare o da evitare in *Leichte Sprache*, sulla base dei loro rispettivi modelli di concettualizzazione.

In un secondo contributo, CIRO PORCARO affronta poi il tema della composizione come procedimento di formazione delle parole caratteristico e altamente produttivo nella lingua tedesca. Se le opere di codificazione e anche la letteratura scientifica sulla *Leichte Sprache* si focalizzano essenzialmente sull'aspetto della complessità strutturale dei composti, il contributo si concentra invece sulle difficoltà semantiche legate alla loro comprensione. Basandosi su un corpus di testi paralleli in lingua standard e in *Leichte Sprache* viene quindi postulata una tipologia delle strategie di semplificazione, di cui viene valutato anche l'impatto semantico.

FABIO MOLLICA tratta i cosiddetti *Funktionsverbgefüge*, vale a dire la combinazione più o meno fissa di un sostantivo portatore del significato con un verbo ampiamente desemantizzato, del tipo *eine Frage stellen* o *zum Ausdruck bringen*. Prima viene discussa in dettaglio la nozione teorica, poi vengono valutate le applicazioni glottodidattiche per discenti del tedesco come lingua straniera e riportati i risultati di alcuni test di comprensione. Sulla base di tali test, vengono sviluppate proposte di utilizzo e semplificazione dei *Funktionsverbgefüge* nei testi in *Leichte Sprache*.

DANIELA PUATO studia la comunicazione finanziaria in lingua tedesca riguardo a due tipologie testuali particolarmente rilevanti nella comunicazione esperto-profano: il cosiddetto KID, documento del consenso informato per chi acquista prodotti finanziari nell'Unione Europea, e le raccomandazioni di investimento presenti nelle principali riviste di borsa tedesche. Si tratta di tipologie testuali nel complesso difficili, ma con alcuni interessanti elementi di semplificazione, principalmente a livello di sintassi paratattica e di anticipazione della struttura argomentativa.

VALENTINA CRESTANI, in un suo primo contributo, opera un confronto tra *Leichte Sprache* e linguaggio facile italiano. Dapprima si affrontano questioni terminologiche per poi trattare dettagliatamente il quadro normativo e i manuali di regole sia per il tedesco che per l'italiano. Il contributo si chiude con esempi commentati di traduzione intralinguistica (da lingua standard tedesca a *Leichte Sprache*) e traduzione interlinguistica (da *Leichte Sprache* a linguaggio facile italiano).

VALENTINA CRESTANI, in un secondo contributo, si occupa del linguaggio sensibile al genere in *Leichte Sprache* e in linguaggio facile italiano. Viene dapprima delineato il quadro normativo tedesco (in Italia tale quadro manca ancora) per poi analizzare contrastivamente testi redatti in contesto alto-atesino nelle varietà semplificate delle due lingue tedesco e italiano. Dall'analisi emerge come lo sforzo di un uso politicamente corretto del linguaggio sensibile al genere possa a volte andare a discapito della chiarezza e della comprensibilità testuale.

In sintesi, il volume intende fornire un contributo teorico-empirico alla comprensibilità delle strutture “difficili” del tedesco e nel contempo proporre strategie di semplificazione scientificamente fondate. Intende inoltre sensibilizzare il pubblico accademico italiano riguardo alle varietà semplificate delle lingue standard, ancora poco indagate a differenza di quanto avviene nel contesto germanofono. Infine, lo studio rivendica una finalità di inclusione sociale, indispensabile per combattere discriminazione e marginalizzazione, dovute a competenze linguistiche deficitarie.

Roma, maggio 2024

Claudio Di Meola

Daniela Puato

Ciro Porcaro

CONSIGLIO SCIENTIFICO-EDITORIALE
SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

Presidente

AUGUSTO ROCA DE AMICIS

Membri

MARCELLO ARCA
ORAZIO CARPENZANO
MARIANNA FERRARA
CRISTINA LIMATOLA
ENRICO ROGORA
FRANCESCO SAITTO

COMITATO SCIENTIFICO SERIE
STUDIES IN EUROPEAN LINGUISTICS

Editors

ORESTE FLOQUET (Roma, Sapienza)
DANIELA PUATO (Roma, Sapienza)

Advisory Board

CHRISTOS BINTOUDIS (Roma, Sapienza)	FERNANDO MARTINEZ DE CARNERO (Roma, Sapienza)
PAOLO CANETTIERI (Roma, Sapienza)	DONATELLA MONTINI (Roma, Sapienza)
NADIA CANNATA (Roma, Sapienza)	OXANA PACHLOVSKA (Roma, Sapienza)
ANNALISA COSENTINO (Roma, Sapienza)	ELISSA PUSTKA (Vienna)
CLAUDIO DI MEOLA (Roma, Sapienza)	GÜNTER RADDEN (Amburgo)
LIVO GAETA (Torino)	SONIA NETTO SALOMÃO (Roma, Sapienza)
LUCYNA GEBERT (Roma, Sapienza)	ANGELA TARANTINO (Roma, Sapienza)
GIOVANNI GOBBER (Milano, Cattolica)	FRANCESCA TERRENATO (Roma, Sapienza)
ELIZAVETA KATCHATURYAN (Oslo)	MARY WARDLE (Roma, Sapienza)
BERNARD LAKS (Parigi, Paris Ovest Nanterre)	MONIKA WOŹNIAK (Roma, Sapienza)
MARIA-ROSA LLORET (Barcellona)	

Opera sottoposta a peer review. Il Consiglio scientifico-editoriale, anche attraverso i comitati scientifici di serie, assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori ignoti agli autori e ai curatori. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

This work has been subjected to a peer review. The Scientific-editorial Board, also through the scientific committees of series, ensures a transparent and independent evaluation of the works by subjecting them anonymously to two reviewers, unknown to the authors and editors. For further details please visit the website: www.editricesapienza.it

COLLANA STUDI E RICERCHE

Per informazioni sui volumi precedenti della collana, consultare il sito:
www.editricesapienza.it | *For information on the previous volumes included
in the series, please visit the following website: www.editricesapienza.it*

138. Centri storici, digitalizzazione e restauro
Applicazioni e ultime normative della Carta del Rischio
*Donatella Fiorani, Marta Acierno, Adalgisa Donatelli, Annarita Martello,
Silvia Cutarelli*
139. The Quest for the Primordial
An Inquiry into the Nationalist Rhetoric of Contemporary Japan
Elisa Vitali
140. Le culture e le letterature ispanoamericane nella scuola italiana
a cura di Adele Villani e Francesco Caracci
141. Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa III
Quaderni di studi dottorali alla Sapienza
a cura di Mario Prayer
142. The COVID-19 Pandemic in Asia and Africa
Societal Implications, Narratives on Media, Political Issues
edited by Giorgio Milanetti, Marina Miranda, Marina Morbiducci
Volume I – Culture, Art, Media
143. The COVID-19 Pandemic in Asia and Africa
Societal Implications, Narratives on Media, Political Issues
edited by Giorgio Milanetti, Marina Miranda, Marina Morbiducci
Volume II – Society and Institutions
144. La Bukowina e la “letteratura etnografica” di lingua tedesca
Giulia Fanetti
145. Stability and flexibility in Labour Law reforms. Europe and Latin America
edited by Stefano Bellomo, Domenico Mezzacapo, Fabrizio Ferraro
146. Tutto taglia
Antologia di poetesse maya contemporanee
a cura di Aida Toledo Arévalo
147. La parola contesa
Narrativa centroamericana contemporanea
a cura di Stefano Tedeschi
148. Il tedesco tra lingua difficile e “lingua facile”
Prospettive sulla Leichte Sprache
a cura di Claudio Di Meola, Daniela Puato, Ciro Porcaro



Il tedesco standard viene tradizionalmente considerato una lingua difficile, soprattutto per le sue caratteristiche morfosintattiche. Esiste tuttavia una varietà semplificata del tedesco, detta *Leichte Sprache*, ben codificata e collocata in un preciso quadro legislativo, che consente l'accessibilità a tutte le diverse forme di comunicazione verbale, sia ad utenti con deficit cognitivi e difficoltà di apprendimento sia a soggetti con uno scarso livello di alfabetizzazione.

Il volume raccoglie dieci contributi che affrontano questioni relative alla *Leichte Sprache* secondo diverse prospettive teorico-applicative, anche in chiave contrastiva con l'italiano. I diversi contributi intendono indagare la comprensibilità delle strutture "difficili" del tedesco e nel contempo proporre strategie di semplificazione scientificamente ben fondate. Lo studio nel suo complesso rivendica una finalità di sostenibilità sociale, per combattere discriminazione e marginalizzazione dovute a competenze linguistiche deficitarie.

Claudio Di Meola è professore di Linguistica tedesca presso l'Università di Roma "La Sapienza". Si occupa di linguistica cognitiva, morfosintassi, semantica, linguistica contrastiva e didattica del tedesco.

Daniela Puato è professoressa di Linguistica tedesca presso l'Università di Roma "La Sapienza". I suoi studi riguardano le lingue speciali, la pragmatica, la linguistica contrastiva, la grammatica del tedesco e la sua didattica.

Ciro Porcaro è dottorando di Linguistica tedesca presso l'Università di Roma "La Sapienza". Si interessa di linguistica cognitiva e linguaggio politico.

ISBN 978-88-9377-339-3



9 788893 773393

